

Eni SpA
Energy Evolution
Green/Traditional Refinery and
Stabilimento G.P.I. Ravenna

HERAmbiente
S.p.A.

Eni Rewind S.p.A
remediation & waste into development
Project Manager Nord

REGOLAMENTO

DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DELLE
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E METEORICHE
DELL'INSEDIAMENTO MULTISOCIETARIO DI RAVENNA
CONVOGLIATE AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA
SOCIETA' HERAMBIENTE

Il
06024 GUBBIO (Pg)
Corso Garibaldi, 81
CEMENTI S.p.A.

A.T.
Il Pres
Francesco

ALMA PETROLI S.p.A.
Direttore Operativo
Antonio Sciascia

Yara Italia S.p.A.

Ravenna

Enipower SpA
Stabilimento

ACOMON S.r.l.
President & C.E.O.

versalis
Stabilimento di Ravenna
RAVE

ENDI
EXPLORING CH

Endura S.p.A.
vano Billi
di Ravenna
ITALY

CRAV
Stabilimento
Direzione
Marco CAVINA

CFS Europe S.p.A.

NIPPON

IOBER

ENI S.p.A.
Amministratore Delegato
Giuseppe Pignatelli

APPROVAZIONE

Società aderenti al Regolamento

Timbro e firma del Rappresentante

ACOMON S.r.l

ACOMON S.r.l.

ALMA PETROLI S.p.A.

ALMA PETROLI S.p.A.
Direttore Operativo

A.T.Due. S.r.l

A.T. DUE S.r.l.
Il Presidente

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.a.
Corso Garibaldi, 81
47021 PORTO CERVATO (Rav)

CFS EUROPE S.p.A

CO.EM. S.p.A.- Commerciale Emiliana S.p.A.
in fallimento

CRAY VALLEY ITALIA S.r.l

CRAY Valley Italia S.r.l.
di Ravenna
Generale
CAVINA

ENDURA S.p.A

Endura S.p.A.

Stabilimento di Ravenna
ITALY

ENI S.p.A. (Direzione Generale Energy Evolution-
Refining Evolution and Transformation)

Eni SpA
Energy Evolution
Green/Traditional Refining and Marketing

Società aderenti al Regolamento

ENIPOWER S.p.A

ENI REWIND S.p.A

NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l.

LLOYD RAVENNA S.p.A

RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A

RAVENNA ZOLFI S.r.l

SALINA S.r.l.

VERSALIS S.p.A

VINAVIL S.p.A

YARA S.p.A

HERAMBIENTE S.p.A

Timbro e firma del Rappresentante

Eni power S.p.A

ENI REWIND S.p.A
remediation & waste into development

NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l.
Lucentini

LLOYD RAVENNA S.p.A.
Il Presidente

Ravenna

RAVENNA ZOLFI S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Giuseppe Pagnanelli

versalis

Stabilimento di Ravenna
RAVE
Responsabile
Luigi Marinelli

VINAVIL S.p.A.

VAR

HERAMBIENTE

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 0. PREMESSA | 5 |
| 1. SCOPO | 8 |
| 2. RIFERIMENTI | 9 |
| 3. REGOLAMENTO | 11 |
| 3.1 Generalità | 11 |
| 3.2 Caratterizzazione dei flussi | 13 |
| 3.3 Omologazione dei flussi | 14 |
| 3.4 Attivazione o disattivazione di un flusso di scarico | 16 |
| <u>3.4.1 Attivazione</u> | 16 |
| 3.4.1.1 Nuovo flusso permanente di scarico | 16 |
| 3.4.1.2 Flusso temporaneo di scarico | 16 |
| 3.4.1.3 Nuova società Utente | 17 |
| <u>3.4.2 Disattivazione</u> | 17 |
| 3.5 Misure di portata e sistemi automatici di campionamento | 18 |
| <u>3.5.1 Acque di processo organiche e azotate</u> | 18 |
| <u>3.5.2 Acque di processo inorganiche</u> | 18 |
| <u>3.5.3 Caratteristiche generali</u> | 18 |
| 3.6 Controlli analitici | 19 |
| <u>3.6.1 Controlli nel Sito</u> | 19 |
| <u>3.6.2 Controlli nell'Impianto</u> | 20 |
| 3.7 Esercizio del Sistema Fognario | 20 |
| <u>3.7.1 Condizioni di normale esercizio</u> | 20 |
| <u>3.7.2 Gestione delle non conformità, degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza</u> | 21 |
| 3.7.2.1 Gestione delle Non Conformità | 21 |
| 3.7.2.2 Gestione degli eventi anomali e situazioni di emergenza | 22 |
| <u>3.7.3 Assetti particolari dell'Impianto e del Sistema Fognario</u> | 24 |
| 3.8 Competenze e responsabilità | 24 |
| 4. ALLEGATI | 30 |

0. PREMESSA

Le acque reflue industriali, meteoriche e di dilavamento dell'insediamento multisocietario di Ravenna (di seguito *Sito*) sono raccolte da una rete fognaria complessa (di seguito *Sistema Fognario*) e convogliate al trattamento negli impianti del Centro Ecologico Baiona della società HERAmbiente (di seguito *Impianto*).

Il *Sistema Fognario* si compone di reti distinte per la raccolta delle acque di processo organiche, acque di processo azotate ed acque di processo inorganiche.

Le acque di processo organiche e azotate sono raccolte e convogliate dalla rete fognaria dedicata alla sezione TAPO (Trattamento Acque di Processo Organiche) dell'*Impianto* per il trattamento chimico-fisico-biologico prima dello scarico in acque superficiali.

Le acque di processo inorganiche, che comprendono anche le acque meteoriche e di dilavamento, sono raccolte e convogliate dalla rete fognaria dedicata alla sezione TAPI (Trattamento Acque di Processo Inorganiche) dell'*Impianto* per il trattamento chimico-fisico prima dello scarico in acque superficiali.

Il *Sistema Fognario* è dotato di un sistema di intercettazione e segregazione delle acque di prima pioggia (di seguito *Sistema prima pioggia*) che si compone di due diverse sezioni: una prima, gestita dalla Società Yara, che raccoglie le acque meteoriche e di dilavamento della medesima Società (di seguito *Sistema prima pioggia di Yara*) e una seconda, gestita dalla Società Ravenna Servizi Industriali (di seguito *RSI*), che raccoglie le acque meteoriche e di dilavamento delle altre Società del *Sito* (di seguito *Sistema prima pioggia di Sito*); le acque raccolte dal *Sistema prima pioggia di Yara* sono inviate alla sezione TAPO dell'*Impianto* mentre quelle raccolte dal *Sistema prima pioggia di Sito*, in relazione alle loro caratteristiche chimico-fisiche, sono avviate a trattamento nella sezione TAPI o nella sezione TAPO dell'*Impianto*.

Ogni singola società (di seguito *Utente*), ha identificato i punti di immissione degli scarichi di acque reflue industriali nel *Sistema Fognario* (di seguito *pozzetto di consegna*); in tali punti è univocamente associata la responsabilità dell'*Utente* allo scarico.

Tutti i flussi dei *pozzetti di consegna* sono caratterizzati quali-quantitativamente e auto-certificati dagli *Utenti*; sulla base dei valori di caratterizzazione, HERAmbiente e *RSI* effettuano congiuntamente l'omologa dei flussi definendone in tal modo la compatibilità idraulica con la specifica fogna di raccolta e l'accettabilità nella relativa sezione di trattamento dell'*Impianto*.

Le omologhe costituiscono l'elemento di riferimento per la definizione del piano analitico di controllo dei flussi (di seguito *Piano di Controllo*).

Complessivamente il *Regolamento di gestione delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società HERAmbiente* (di seguito *Regolamento Fognario* o anche solo *Regolamento*) è composto dal presente documento principale e da una serie di allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il *Regolamento*, per quanto contenuto nel presente documento principale, sarà oggetto di revisione (modifica e/o aggiornamento) in funzione di disposizioni di legge o provvedimenti della Pubblica Amministrazione direttamente concernenti l'oggetto del *Regolamento* stesso oppure in base a motivate esigenze degli *Utenti* o di *RSI* o di HERAmbiente. Diversamente, gli allegati, costituendo la parte operativa del *Regolamento*, potranno essere oggetto di revisioni in funzione delle variazioni di assetto del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto*. Gli allegati potranno essere revisionati disgiuntamente dal presente documento.

Il *Regolamento*, ad eccezione degli allegati relativi alle omologhe, alle specifiche di accettazione e ai piani di controllo, viene approvato e sottoscritto da ciascun *Utente*, con firma di ciascuno in ogni pagina su copia originale, che viene conservata da *RSI* e inviata da quest'ultima, via posta certificata, agli *Utenti*.

Il presente *Regolamento* annulla e sostituisce l'edizione 5 di Settembre 2017 e s.m.i; esso è messo a disposizione dell'Autorità competente a supporto della documentazione acquisita per il rilascio delle autorizzazioni agli *Utenti* allo scarico di acque reflue industriali.

Essendo il *Regolamento* parte integrante delle Autorizzazioni di cui al punto 2., è compito di ogni Società titolare dell'Autorizzazione (di *RSI* per il flusso cointestato delle acque di processo inorganiche) trasmettere l'edizione aggiornata all'Autorità competente.

L'aggiornamento del *Regolamento* è a cura di HERAmbiente e di *RSI* per gli ambiti di pertinenza.

Società aderenti al *Regolamento*:

- ACOMON S.r.l.
- ALMA PETROLI S.p.A.
- A.T.Due S.r.l.
- CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.
- CFS EUROPE S.p.A.
- CO.EM. S.p.A.- Commerciale Emiliana S.p.A. in fallimento
- CRAY VALLEY ITALIA S.r.l.
- ECOFUEL S.p.A. (*)
- ENDURA S.p.A.
- ENI S.p.A. – Direzione Generale Energy Evolution-Refining Evolution and Transformation (di seguito Eni EE-REVT)
- ENIPOWER S.p.A.
- ENI REWIND S.p.A.
- HERAMBIENTE S.p.A.
- LLOYD RAVENNA S.p.A.
- NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l.
- RAVENNA ZOLFI S.r.l.
- RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI S.C.p.A.
- SALINA S.r.l.
- VERSALIS S.p.A.
- VINAVIL S.p.A.
- YARA S.p.A.

(*) A partire dal 01.02.2009, gli impianti di proprietà Ecofuel, sono gestiti da Versalis secondo contratto di affitto di ramo d'azienda, rep. N° 73494, racc. n° 13544 del 29.01.2009. Pertanto, relativamente ai pozzetti di scarico acque reflue, la società Versalis assume il ruolo di *Utente*.

1. SCOPO

Il presente *Regolamento* ha lo scopo di definire modalità, competenze e responsabilità delle seguenti attività:

- ❑ Caratterizzazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali degli *Utenti* nei pozzetti di consegna per la determinazione dei parametri caratteristici: portata volumetrica, composizione chimica, caratteristiche fisiche.
- ❑ Omologazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali degli *Utenti* nei pozzetti di consegna per la definizione dei valori di accettazione per il trattamento nell'*Impianto*.
- ❑ Omologazione del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna entro i limiti di batteria del *Sito* per la definizione dei valori di accettazione per il trattamento nella sezione TAPI dell'*Impianto*.
- ❑ Definizione delle modalità di misura, campionamento e controllo analitico dei flussi nei *pozzetti di consegna*, nel *Sistema Fognario* ed in ingresso all'*Impianto*.
- ❑ Definizione delle procedure di attivazione/disattivazione di un flusso di scarico nel *Sistema Fognario* e di autorizzazione all'utilizzo della rete fognaria di *Sito*.
- ❑ Definizione delle competenze ed individuazione delle responsabilità nella gestione del *Sistema Fognario*.
- ❑ Definizione delle modalità operative per la gestione del *Sistema Fognario* in condizioni normali di esercizio ed in caso di situazioni di anomalia o disservizio degli *Utenti* o dell'*Impianto*.

2. RIFERIMENTI

Esterni

- ❑ Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i.- Parte Terza - *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*.
- ❑ Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053/2003 – *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/99 come modificato dal D. Lgs. n° 258, 18 agosto 2000 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*.
- ❑ Atto deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n°286/2005 – *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs. 11.03.1999, n.152)”*
- ❑ Atto deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n°1860/2006 – *“Linee di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. N.286 del 14.02.2005”*
- ❑ Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) vigente per il complesso impiantistico esistente denominato “Centro Ecologico Baiona” (punti 5.1 e 5.3 dell’All. VIII alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sito in Comune di Ravenna, via Baiona n.182 rilasciata dall’Autorità competente ad HERAmbiente S.p.A.
- ❑ Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dei singoli *Utenti* rilasciate dall’Autorità competente.
- ❑ Provvedimenti Autorizzativi settoriali comprensive dei provvedimenti “A.U.A”¹ rilasciati dall’Autorità competente.
- ❑ Comunicazione di ARPAE SAC di prot. PG/2022/16382 del 06.10.2022 inerente la domanda di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inorganiche con tubazione diretta all’impianto di HERAmbiente SPA

¹ Autorizzazione Unica Ambientale

Interni

- ❑ Procedura pro hse 024 rsi scpa *“Perdite, sversamenti e spandimenti di prodotti chimici pericolosi”*
- ❑ Procedura RSI-HSE-AM-04 *“Gestione delle non conformità del sistema fognario di Stabilimento”*.
- ❑ Procedura RSI-HSE-AM-05 *“Gestione dei flussi provenienti da well point”*.
- ❑ Procedura pro hse 021 rsi scpa *“Emergenza Approvvigionamento Idrico di Sito Modalità di contenimento dei consumi”*

3. REGOLAMENTO

3.1 Generalità

HERAmbiente riceve e tratta nei suoi impianti le acque reflue industriali di tutte le società collegate al *Sistema Fognario di Sito* ed altre correnti di acque reflue industriali provenienti via tubo dalle adiacenti società Polynt Spa (acque di processo organiche e inorganiche), Orion Engineered Carbons Spa (acque di processo inorganiche) ed impianti del Comparto polifunzionale di gestione rifiuti del km 2,6 di via Romea Nord gestito da HERAmbiente (acque di processo organiche e inorganiche). La gestione dei flussi scaricati dalle società Polynt Spa, Orion Engineered Carbons SpA e del Comparto del km 2,6 di HERAmbiente, non costituisce oggetto del presente *Regolamento*.

La gestione del sistema delle reti fognarie di *Sito* è di competenza della società *RSI*.

Le acque reflue industriali convogliate al trattamento dal sistema delle reti fognarie di *Sito* sono prese in carico dalla società HERAmbiente ai limiti di batteria dell'*Impianto*.

Il sistema delle reti fognarie di *Sito* è così costituito:

A. Rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate, suddivisa in:

- a. **Linea 1 - Fogna acque di processo Versalis:** la rete raccoglie le acque di processo organiche scaricate dagli impianti della società Versalis. È costituita da un sistema di cunicoli beolati e linee aeree che convogliano le acque ad una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate mediante tubazione dedicata ad HERAmbiente. Nella Linea 1, di proprietà della società Versalis, confluiscono anche i seguenti flussi di scarico:
- flussi occasionali di modesta entità costituiti da acque scaricate dai separatori delle due torce, poste nelle isole 19 e 25, di proprietà di *RSI*;
 - le acque di processo organiche raccolte nel pozzetto di consegna OC 12 e provenienti dall'impianto ETBE/MTBE-BTH della società Ecofuel (impianti gestiti da Versalis S.p.A.) e dalla sezione Idrogenazione Selettiva dell'impianto Butene-1;

- le acque raccolte dal *Sistema prima pioggia di Sito* qualora la qualità delle stesse non consenta lo scarico nella rete fognaria delle acque di processo inorganiche.
- b. Linea 2 - Fogna acque di processo azotate:** la rete raccoglie le acque di processo azotate scaricate dagli impianti della società Yara comprese le acque meteoriche e di dilavamento raccolte dal *Sistema prima pioggia di Yara*. È costituita da un sistema di cunicoli beolati che convogliano le acque ad una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate, mediante tubazione dedicata, ad HERAmbiente. La rete è di proprietà della società Yara.
- c. Linea 3 - Fogna acque di processo Coinsediate:** la rete raccoglie le acque di processo organiche scaricate dagli impianti delle società Acomon, CFS Europe, Cray Valley, Eni EE-REVT, Endura e Vinavil. Potrebbe raccogliere, qualora risultasse necessario, anche le acque di ALMA Petroli previa attivazione da parte di tale Società, del relativo scarico. È costituita da una tubazione aerea che raccoglie i singoli flussi delle società convogliandoli, mediante tubazione dedicata, ad HERAmbiente. La rete è di proprietà di RSI.

La rete fognaria costituita dalla Linea 1, Linea 2 e Linea 3 convoglia le acque di processo organiche ed azotate al trattamento nella sezione TAPO dell'*Impianto*.

Per ciascun *Utente* della rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate, è individuato un singolo *pozzetto di consegna*.

Lo schema della rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate è riportato in **Allegato 1**. Il disegno riporta in dettaglio la localizzazione e l'identificazione dei singoli *pozzetti di consegna* e l'indicazione dei limiti di batteria della rete fognaria tra *Utenti* e *RSI* e tra *RSI* ed HERAmbiente. Esso costituisce parte integrante del *Regolamento*.

B. Rete fognaria delle acque di processo inorganiche:

La rete (denominata **Linea 4**), integrata dal *Sistema prima pioggia*, raccoglie le acque di processo inorganiche che comprendono anche le acque provenienti dai sistemi di pretrattamento degli scarichi di tipo domestico e le acque meteoriche e di dilavamento. È costituita da un sistema fognario unico che convoglia le acque scaricate da tutti gli *Utenti* indicati in premessa, in una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate mediante tubazione dedicata ad HERAmbiente.

La rete, di proprietà di RSI, convoglia le acque di processo inorganiche al trattamento nella sezione TAPI dell'*Impianto*.

Per ciascun *Utente* della rete fognaria delle acque di processo inorganiche, sono individuati i *pozzetti di consegna*. Il flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche, nei limiti di batteria del *Sito*, prima dell'invio al trattamento nell'*Impianto*, è oggetto di autorizzazione allo scarico, rilasciata dall'autorità competente a RSI.

Lo schema della rete fognaria delle acque di processo inorganiche è riportato in **Allegato 2** e costituisce parte integrante del *Regolamento*. Il disegno riporta in dettaglio, oltre all'individuazione del punto di consegna finale del flusso indifferenziato entro i limiti di batteria del *Sito*, la localizzazione e l'identificazione:

- dei pozzetti di consegna relativi ai singoli flussi;
- delle vasche del *Sistema prima pioggia di Yara*;
- della vasca di raccolta delle acque del *Sistema prima pioggia di Sito*

3.2 Caratterizzazione dei flussi

Gli *Utenti* effettuano la caratterizzazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali nei *pozzetti di consegna*. La caratterizzazione del flusso costituisce condizione necessaria per l'accettazione dello stesso nel *Sistema Fognario* ed il trattamento nell'*Impianto*.

Per la caratterizzazione l'*Utente* compila una scheda descrittiva delle caratteristiche qualitative del flusso (di seguito *scheda descrittiva*): portata, composizione chimica, caratteristiche fisiche. La scheda riporta indicazioni sui sistemi di controllo e misura del flusso ed inoltre per le acque di processo organiche e azotate richiede l'elenco delle materie prime utilizzate nei processi che hanno generato gli scarichi. I dati riportati nella scheda di caratterizzazione sono auto-certificati² dal Responsabile della società *Utente*; la scheda è inviata contestualmente a RSI per il giudizio di accettabilità idraulica nel *Sistema Fognario* e a HERAmbiente per la definizione della relativa omologa.

La scheda descrittiva del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna ai limiti di batteria del *Sito* viene compilata da RSI, tenendo conto dei valori riportati nelle schede di caratterizzazione dei singoli *pozzetti di consegna* che

² Qualora il flusso non sia ancora attivo, la scheda di caratterizzazione sarà compilata sulla base dei dati progettuali e delle valutazioni effettuate dalla società utente che dovrà comunque verificarne la corrispondenza, mediante determinazioni analitiche, non appena attivato lo scarico.

confluiscono nel punto finale, compilate dagli *Utenti*, e dei riscontri analitici relativi ai controlli eseguiti sul flusso nel punto di consegna nei limiti di batteria del *Sito*

Gli *Utenti* si impegnano a redigere ed a inviare a *RSI* ed *HERAmbiente* una nuova scheda di caratterizzazione ogni qualvolta vi sia una variazione delle materie prime utilizzate e/o delle caratteristiche quali-quantitative del flusso di scarico e/o del processo produttivo che lo ha generato; la nuova scheda, qualora le caratteristiche del flusso di scarico siano giudicate accettabili da *RSI*, per la compatibilità idraulica col *Sistema Fognario*, e da *HERAmbiente*, per la compatibilità con l'*Impianto*, sostituisce l'analogha precedente e determina una modifica dell'omologa originale del flusso certificato.

Le schede di caratterizzazione auto-certificate sono parte integrante del *Regolamento*. Ogni *Utente* detiene la propria scheda di caratterizzazione; *HERAmbiente* e *RSI* hanno copia delle schede di caratterizzazione auto-certificate di tutte le società *Utenti*.

3.3 Omologazione dei flussi

La definizione delle omologhe dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali nei *pozzetti di consegna* è di competenza delle società *HERAmbiente* con il contributo di *RSI*. Esse vi provvedono sulla base delle schede di caratterizzazione dei medesimi flussi ricevute dagli *Utenti*, in funzione:

- ❑ della compatibilità del flusso con il sistema fognario e, per quanto riguarda il flusso delle acque inorganiche, dei vincoli contenuti nella autorizzazione allo scarico vs. *HERAmbiente*, rilasciata dall'Ente competente a *RSI*;
- ❑ dei parametri di gestione dell'*Impianto*;
- ❑ della specifica capacità di abbattimento delle sezioni TAPI e TAPO dell'*Impianto* delle sostanze pericolose presenti nei flussi avviati a trattamento;
- ❑ dei vincoli contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dagli Enti competenti ad *HERAmbiente*.

Nelle omologhe sono riportati i valori dei parametri chimico-fisici e di portata per l'accettazione dei singoli flussi di scarico nel sistema delle reti fognarie di *Sito* ed il successivo trattamento nell'*Impianto*.

HERAmbiente, con il coinvolgimento di *RSI* per quanto di competenza, oltre a definire l'omologa dei singoli flussi di scarico degli *Utenti* nei *pozzetti di consegna*, definisce:

- L'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna ai limiti di batteria del Sito. Tale omologa è redatta contestualmente da HERAmbiente e RSI, sulla base della scheda di caratterizzazione del flusso indifferenziato elaborata in relazione ai singoli flussi in oggetto, degli esiti delle analisi periodiche effettuate, e nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti contenuti nell'autorizzazione allo scarico, rilasciata dall'autorità competente.
- la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Coinsediate) in ingresso alla sezione TAPO dell'Impianto. I valori di accettazione riportati nella specifica per il trattamento nella sezione TAPO dell'Impianto derivano dalla media ponderale dei rispettivi valori di omologa dei singoli flussi degli *Utenti* che costituiscono il flusso comune. I limiti previsti nella specifica di accettazione non sono vincolanti per l'ammissibilità del flusso al trattamento nell'Impianto ma costituiscono valori di riferimento per l'individuazione di eventuali non conformità ai valori di omologa dei singoli flussi degli *Utenti*.

Ogni omologa è (previa condivisione con RSI nel caso dei pozzetti afferenti la linea 4) emessa dal Responsabile di HERAmbiente e accettata dal Responsabile della società *Utente*; è a cura di HERAmbiente consegnare ad ogni società *Utente* l'omologa di competenza, quest'ultimo ne invia copia anche a RSI.

È a cura di ogni società *Utente* l'invio dell'omologa, alle Autorità competenti.

L'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche è sottoscritta dai Responsabili di HERAmbiente e RSI e sottoscritta per presa visione dai responsabili delle società utenti.

La specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 è emessa dal Responsabile di HERAmbiente e accettata da tutti i Responsabili delle società *Utenti* interessati.

Per entrambe le schede, HERAmbiente ne consegna copia alle società *Utenti* e a RSI, che provvede ad effettuarne la trasmissione all'Autorità competente.

Le omologhe sono modificate, previo accordo tra HERAmbiente, RSI e l'*Utente*:

- in caso di modifica della caratterizzazione di un flusso di scarico e quindi a seguito dell'invio ad HERAmbiente e a RSI, da parte dell'*Utente*, di una nuova scheda di caratterizzazione;

- in base a motivate esigenze di RSI correlate all'accettabilità idraulica del flusso nel Sistema Fognario;
- in base a motivate esigenze di HERAmbiente correlate alla gestione dell'*Impianto*.

La nuova omologa annulla e sostituisce l'analogia precedente; l'*Utente* provvede all'invio della nuova omologa all'Autorità competente e per conoscenza a RSI.

Le omologhe costituiscono l'elemento di riferimento per la definizione del piano analitico di controllo del sistema delle reti fognarie di cui al successivo § 3.6.

Le omologhe e la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 sono parte integrante del *Regolamento* (**Allegato 3, Allegato 4 e Allegato 5**).

3.4 Attivazione o disattivazione di un flusso di scarico

3.4.1 Attivazione

3.4.1.1 Nuovo flusso permanente di scarico

Nel caso un *Utente* intenda attivare un nuovo flusso di scarico da immettere nel *Sistema Fognario* deve essere seguito l'iter di caratterizzazione ed omologazione descritto in precedenza.

Il nuovo flusso di scarico viene attivato solo a seguito di formale comunicazione dell'*Utente* all'Autorità competente allegando l'omologa rilasciata da HERAmbiente.

RSI provvede successivamente a:

- aggiornare lo schema della rete fognaria interessata con la localizzazione e l'identificazione del nuovo *pozzetto di consegna*;
- modificare il piano analitico di controllo del sistema delle reti fognarie sulla base delle indicazioni di HERAmbiente e dell'*Utente*;
- inviare la nuova scheda di omologa al laboratorio preposto all'esecuzione delle analisi.

3.4.1.2 Flusso temporaneo di scarico

Nel caso un *Utente* intenda attivare un flusso temporaneo di scarico da immettere nel *Sistema Fognario* provvede all'invio, ad HERAmbiente e RSI, della *scheda descrittiva* con le caratteristiche del flusso indicando, nella lettera di accompagnamento, le motivazioni per l'attivazione dello scarico temporaneo, la fogna di destinazione e il periodo previsto di scarico.

L'omologa del flusso è emessa dal Responsabile di HERAmbiente, previa verifica di compatibilità idraulica *RSI*, in accordo con il Punto 3.3, e accettata dal Responsabile della società *Utente*. Tale omologa viene consegnata da HERAmbiente alla società *Utente* che invia copia anche a *RSI*.

L'*Utente* provvede successivamente a:

- trasmettere l'omologa, la *scheda descrittiva*, il piano di controllo che intende attuare e l'eventuale documentazione tecnica specifica, alle Autorità competenti qualora previsto dai provvedimenti autorizzativi in essere;
- comunicare, preventivamente, ad HERAmbiente, *RSI* e alle Autorità competenti (se previsto da provvedimento Autorizzativo) la data esatta dell'attivazione del flusso e, al termine dello scarico, la data di cessazione del flusso.

RSI provvede ad inviare la scheda di omologa e il piano di controllo al laboratorio preposto all'esecuzione delle analisi.

3.4.1.3 Nuova società *Utente*

Nel caso che una società già insediata nel Sito venga rilevata da altra società e/o una società non compresa tra quelle *Utenti* intenda insediarsi nel *Sito*, e immettere nel sistema delle reti fognarie un flusso di scarico da avviare a trattamento nell'*Impianto*, deve fare formale richiesta a *RSI* ed HERAmbiente. Sarà cura di *RSI* organizzare un apposito tavolo tecnico in cui affrontare le esigenze della società suddetta, in un'ottica di integrazione di sistema e di adeguamento del *Regolamento*. Successivamente, la società dichiara per iscritto, a *RSI*, ad HERAmbiente, all'Autorità competente e a tutti gli *Utenti* interessati, l'accettazione di tutte le condizioni dettate dal *Regolamento* sottoscrivendo una copia dello stesso, che viene conservata da *RSI*. L'iter di omologazione di questo nuovo flusso procede poi come indicato ai punti 3.2 e 3.3. Ottemperato quanto sopra, *RSI* comunica all'Autorità competente (e per conoscenza a tutti gli *Utenti*) l'ingresso del nuovo *Utente* chiedendo l'aggiornamento dei provvedimenti autorizzativi. Il nuovo *Utente* sarà integrato formalmente nel *Regolamento* al suo primo aggiornamento.

3.4.2 Disattivazione

Nel caso di disattivazione permanente di uno scarico esistente, ossia omologato, la società *Utente* invia ad HERAmbiente, a *RSI* e all'Autorità competente, una comunicazione con

le informazioni necessarie e sufficienti per il corretto e completo espletamento dell'iter di disattivazione: condizioni, tempi, competenze, etc.

RSI provvede all'aggiornamento dello schema della rete fognaria interessata e lo invia a tutti gli *Utenti* informandoli della disattivazione dello scarico.

3.5 Misure di portata e sistemi automatici di campionamento

3.5.1 Acque di processo organiche e azotate

Nella rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate (Linea 1, Linea 2 e Linea 3), sono installati idonei strumenti di misura di portata e sistemi automatici di campionamento.

La tabella in **Allegato 6** riporta la situazione degli strumenti di misura di portata e dei sistemi di campionamento installati in corrispondenza dei *pozzetti di consegna* di ciascun *Utente*, e sul flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Coinsediate). Nella tabella sono anche indicate la proprietà e la titolarità della gestione degli strumenti di misura di portata e dei sistemi di campionamento installati.

HERAmbiente, entro i limiti di batteria dell'*Impianto*, effettua la misura di portata ed il campionamento mediante campionatori automatici dei flussi convogliati al trattamento dalla Linea 1, Linea 2 e Linea 3.

3.5.2 Acque di processo inorganiche

Un sistema di campionamento automatico è installato in corrispondenza del punto di consegna finale del flusso indifferenziato entro i limiti di batteria del *Sito*. Il campionatore è di proprietà e gestione di *RSI*.

HERAmbiente, entro i limiti di batteria dell'*Impianto*, effettua la misura di portata ed il campionamento mediante campionatore automatico del flusso indifferenziato convogliato al trattamento.

3.5.3 Caratteristiche generali

Le caratteristiche tecniche, le modalità di installazione, gestione e taratura degli strumenti di misura installati sono oggetto anche di specifiche procedure di metering che non rientrano nello scopo del *Regolamento*.

I campionatori automatici installati nel sistema delle reti fognarie possiedono i requisiti previsti dalla specifica tecnica riportata in **Allegato 7**; lo stesso riporta anche le competenze e le responsabilità di gestione dei campionatori e dei campioni da esso prelevati.

3.6 Controlli analitici

3.6.1 Controlli nel Sito

I controlli analitici sul sistema delle reti fognarie di *Sito* sono effettuati secondo il *Piano di Controllo* definito sulla base delle omologhe.

Il *Piano di Controllo*, riportato in **Allegato 8**, definisce le modalità di esecuzione e gestione dei controlli nei *pozzetti di consegna* degli *Utenti*, nel punto di ingresso all'impianto (sezione TAPO) della Linea 3 e nel punto finale della Linea 4 al limite di batteria del *Sito*.

Esso riporta in dettaglio:

- l'individuazione e la descrizione dei punti oggetto di controllo;
- le modalità di campionamento ed analisi;
- i principi generali di controllo;
- i parametri analitici di controllo previsti per ciascun flusso;
- le modalità di trattamento dei dati analitici.

Il *Piano di Controllo* è finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti definiti in sede di omologa, con particolare riferimento alle sostanze pericolose ed ai parametri per i quali l'omologa riporta particolari vincoli/prescrizioni.

I risultati analitici dei controlli sui *pozzetti di consegna* sono conservati dagli *Utenti*³ ed a disposizione su richiesta dell'Autorità competente e/o di RSI e/o di HERAmbiente.

I risultati analitici dei controlli sui punti finali della Linea 3 e Linea 4 ai limiti di batteria del *Sito* sono conservati da RSI ed a disposizione su richiesta dell'Autorità competente; copia è fornita ad HERAmbiente ed agli *Utenti* interessati dalla relativa fogna. Per tali linee, RSI provvede alla tabulazione dei risultati analitici dei controlli per una valutazione

³ Relativamente ai pozzetti afferenti la Linea 4, i risultati analitici vengono trasmessi anche a RSI

congiunta tra gli *Utenti* ed HERAmbiente del *Piano di Controllo* da effettuarsi con frequenza almeno annuale.

Il *Piano di Controllo* viene aggiornato di comune accordo tra HERAmbiente, *RSI* e le società *Utenti* ogni qualvolta le Parti lo ritengano necessario.

HERAmbiente e/o *RSI*, in base ad esigenze motivate, possono richiedere agli *Utenti* un'aliquota di campione, relativo ad uno specifico periodo di interesse, prelevato dal sistema di campionamento automatico installato nei relativi *pozzetti di consegna*; inoltre *RSI*, per motivate esigenze (situazioni anomale o di emergenza), può richiedere per quanto riguarda le acque reflue inorganiche, l'esecuzione di campionamenti urgenti, alla presenza di proprio personale tecnico, dei pozzetti di consegna del singolo utente.

3.6.2 Controlli nell'Impianto

HERAmbiente effettua il controllo analitico dei quattro flussi in ingresso all'*Impianto* relativi alla rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate (Linea 1, Linea 2 e Linea 3) ed alla rete fognaria delle acque di processo inorganiche (Linea 4).

I controlli prevedono:

- determinazione, con frequenza giornaliera, dei parametri contrattuali ai fini gestionali e di contabilizzazione del servizio di trattamento nell'ambito della Convenzione in essere;
- determinazione, con frequenza giornaliera, di parametri ritenuti significativi da HERAmbiente ai fini della verifica dell'efficienza del processo di trattamento;
- determinazione con frequenza semestrale delle sostanze pericolose e dei parametri specifici critici per il trattamento per una verifica di conformità;
- determinazione, con frequenza annuale, di tutti i parametri previsti nelle omologhe dei flussi e nella specifica di accettazione della Linea 3 per una verifica di conformità.

3.7 Esercizio del Sistema Fognario

3.7.1 Condizioni di normale esercizio

Nelle condizioni di normale esercizio i flussi scaricati dagli *Utenti* sono conformi ai valori di omologa e per l'*Impianto* non sussistono limitazioni alla capacità di trattamento.

In tale assetto sono gestiti gli scarichi straordinari, programmati (di seguito *scarichi programmati*) nel *Sistema Fognario*.

Lo *scarico programmato* è uno scarico di durata definita di acque reflue industriali, caratterizzato da uno scostamento rispetto ai valori di omologa del *pozzetto di consegna* ove esso è effettuato, comunque compatibile con il *Sistema Fognario* e con l'*Impianto*.

I tempi e le modalità di esecuzione dello scarico programmato sono preventivamente concordati dall'*Utente* con RSI ed HERAmbiente. Successivamente l'*Utente*, prima di procedere allo *scarico programmato*, effettua la segnalazione mediante apposito fonogramma, a RSI ed HERAmbiente, che, in considerazione dell'assetto del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto* in essere, concedono o meno, per gli ambiti di pertinenza, il nulla osta all'esecuzione, con eventuali limitazioni.

Un caso particolare di *scarico programmato* è costituito dai flussi provenienti da well point. Questa tipologia di scarico è regolata dalla procedura RSI-HSE-AM-05 "*Gestione dei flussi provenienti da Well Point*".

3.7.2 Gestione delle non conformità, degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza

Gli *Utenti* assicurano la conformità ai valori di omologa dei propri flussi immessi nel *Sistema Fognario* ed in caso di anomalie, ovvero di eventi che comportano scostamenti dalle normali condizioni di esercizio e che possono anche evolvere sfavorevolmente in situazioni di emergenza, intraprendono tempestivamente tutte le azioni necessarie per riportare alla normalità le caratteristiche dei flussi.

Ogni *Utente* è dotato di specifiche procedure interne per la gestione delle anomalie dei propri flussi di scarico.

RSI ed HERAmbiente sono dotati di specifiche procedure per la gestione, rispettivamente, delle anomalie relative al *Sistema Fognario* ed all'*Impianto*.

3.7.2.1 Gestione delle non conformità⁴

Si distinguono i seguenti casi:

⁴ La gestione delle non conformità ivi descritta si applica, cautelativamente, anche a quei superamenti che, in ragione dell'incertezza analitica, non si configurano come superamenti certi del valore limite (cfr. Linea Guida ISPRA 52-2009 "*L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata all'unità di misura*")

1. Nel caso i controlli analitici sui *pozzetti di consegna* evidenzino un superamento dei valori di accettazione riportati in omologa per uno o più parametri, l'*Utente* si attiva secondo le proprie procedure ovvero nell'ambito di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (di seguito *SGA*), se adottato, per individuare la causa dell'anomalia e definire le azioni correttive/mitigative per assicurare la conformità del flusso ai valori di omologa. La comunicazione della non conformità e delle azioni correttive intraprese è fatta pervenire a *RSI* ed *HERAmbiente*.

Relativamente al sistema delle acque di processo inorganiche (Linea 4), *RSI* in qualità di intestatario del provvedimento autorizzativo, potendo verificare le risultanze analitiche, può emettere una propria segnalazione verso l'*Utente*, qualora questi non abbia già provveduto.

2. Nel caso i controlli analitici del flusso comune nel punto di ingresso all'*Impianto* della Linea 3, evidenzino un superamento dei limiti previsti dalla specifica di accettazione, o i controlli analitici del flusso comune della Linea 4, situato entro i limiti di batteria del *Sito* evidenzino valori al di fuori dei limiti previsti dall'omologa, *RSI* attiva gli *Utenti* interessati affinché agiscano analogamente a quanto indicato al punto 1 e forniscano riscontro delle loro verifiche a *RSI* ed *HERAmbiente*.
3. Valori al di fuori dei limiti di omologa o alla specifica di accettazione riscontrate da *HERAmbiente* nei controlli sui flussi in ingresso all'*Impianto*, sono segnalate a:

- ogni singola società *Utente*, e per conoscenza a *RSI*, nel caso dei flussi delle Linee 1 e 2;
- *RSI*, nel caso del flusso della Linea 3 e Linea 4.

Nel primo caso ciascuna società *Utente* agisce analogamente a quanto indicato al punto 1. fornendo riscontro delle verifiche a *RSI* ed *HERAmbiente*. Nel secondo caso *RSI* si attiva come al punto 2.

dettaglio della gestione delle comunicazioni relative ai superamenti dei limiti di omologa è regolato dalla specifica procedura "*Gestione delle Non Conformità del Sistema Fognario di Stabilimento*".

7.2.2 Gestione degli eventi anomali e situazioni di emergenza

e figure professionali coinvolte nella gestione degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza sono:

- Responsabile unità produttiva/reparto/servizio della società *Utente* (di seguito *Responsabile Unità*);
- Reperibile delle società *Utenti*⁵;
- Tecnico in Turno di Centrale Operativa di *RSI* (di seguito *Tecnico in Turno*);
- Responsabile in turno dell'unità ATAC di *RSI* (di seguito *Capo Turno ATAC*);
- Responsabile in turno del Centro Ecologico di HERAmbiente (di seguito *Capo Turno CE*).

Gli eventi anomali particolarmente significativi da comunicare agli Enti Controllo e all'Autorità competente, e la loro modalità di gestione, sono riportati in **Allegato 9**.

Per le altre anomalie si distinguono diverse situazioni di rilevamento e segnalazione:

- *Anomalie rilevate entro i limiti di batteria dell'Utente*: in caso di anomalia di marcia dei propri impianti che possono prefigurare una situazione di criticità sul *Sistema Fognario* e/o sull'*Impianto* il *Responsabile Unità* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico in Turno*, il *Capo Turno ATAC* ed il *Capo Turno CE*; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma
- *Anomalie rilevate nel Sistema Fognario*: quando a seguito di controlli visivi e/o analitici della rete fognaria è rilevata l'evidenza di un'anomalia delle acque di scarico, il *Capo Turno ATAC* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico in Turno*, il *Capo Turno CE* ed il *Responsabile Unità* potenzialmente origine della anomalia; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno CE* mediante fonogramma.
- *Anomalie rilevate entro i limiti di batteria dell'Impianto*: quando a seguito di controlli visivi e/o analitici sono rilevate anomalie nei flussi in ingresso all'*Impianto*, o nell'*Impianto* stesso, che possono prefigurare una situazione critica per il trattamento delle acque, il *Capo Turno CE* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico in Turno* ed il *Capo Turno ATAC*; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma.

È riportato di seguito lo schema generale d'intervento per la gestione degli eventi anomali e le situazioni di emergenza:

⁵ Il Reperibile Società Utente è figura di coordinamento a livello superiore.

- per le diverse situazioni di rilevamento dell'anomalia le figure di riferimento da avvisare con la massima tempestività sono:
 - *Tecnico in Turno* per consentire il coordinamento di tutti gli interventi necessari per il contenimento degli effetti dell'anomalia sul *Sistema Fognario* e l'*Impianto*.
 - *Capo Turno ATAC* per permettere di attivare, nei tempi tecnici più ristretti, le manovre per il contenimento degli effetti dell'anomalia nel *Sistema Fognario*;
 - *Capo Turno CE* per permettere di attivare tutte le manovre necessarie per il contenimento degli effetti dell'anomalia sulla capacità di trattamento dell'*Impianto*;
- il *Tecnico in Turno* allerta i *Responsabili di Unità* potenzialmente coinvolti anche se questi si sono già attivati autonomamente in quanto causa certa o potenziale della situazione di anomalia e informa il Reperibile della società *Utente*;
- *Capo Turno ATAC*, *Capo Turno CE* ed i *Responsabili di Unità* applicano contestualmente le procedure interne di propria pertinenza per la gestione e la risoluzione dell'evento anomalo;
- il *Tecnico in Turno* attiva se necessario l'unità di Pronto Intervento di *RSI* (di seguito *PRIN*) e svolge il ruolo di riferimento per tutti gli interventi qualora l'anomalia abbia determinato una situazione di emergenza;
- nel caso insorgano difficoltà di trattamento nell'*Impianto*, il *Capo Turno CE* informa con la massima tempestività il *Capo Turno ATAC* ed il *Tecnico in Turno* per l'esecuzione degli interventi necessari per gestire la situazione creata. Il *Tecnico in Turno* attiva se necessario, di concerto con il *Capo Turno CE* un piano di riduzione/adeguamento dei flussi di scarico degli *Utenti*;
- Il *Tecnico in Turno* comunica ai *Responsabili Unità* interessati l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto*.

3.7.3 Assetti particolari dell'Impianto e del Sistema Fognario

In **Allegato 10** sono riportate le modalità di gestione di eventi che comportano assetti particolari dell'*Impianto* e del *Sistema Fognario* quali:

- elevata temperatura delle acque di processo in ingresso all'unità di trattamento biologico della sezione TAPO;
- bassa temperatura delle acque di processo in ingresso all'unità di trattamento biologico della sezione TAPO

- deviazione del flusso delle acque di processo organiche delle società Coinsediate (Linea 3) nel flusso delle acque di processo organiche della società Versalis (Linea 1) in caso di interventi di manutenzione sul sistema di rilancio del flusso alla sezione TAPO dell'*Impianto*;
- deviazione del flusso delle acque raccolte dal Sistema prima pioggia di Sito, nel flusso delle acque di processo organiche della società Versalis (Linea 1).

3.8 Competenze e responsabilità

Responsabile HERAmbiente

- Assicura l'aggiornamento del *Regolamento* per gli ambiti di pertinenza.
- Emette le omologhe dei singoli flussi degli *Utenti* per i *pozzetti di consegna*, previa condivisione con RSI nel caso dei pozzetti afferenti la linea 4, sulla base delle relative schede di caratterizzazione e della preliminare verifica di compatibilità idraulica da parte di RSI; consegna l'omologa all'*Utente*.
- Emette l'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche
- Emette la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3; consegnandone copia alle società *Utenti* e a RSI.
- Provvede, previa e la verifica di compatibilità idraulica da parte di RSI, all'aggiornamento delle omologhe a seguito del ricevimento da parte dell'*Utente* di una nuova scheda di caratterizzazione del flusso o in base a proprie motivate esigenze concordandole con l'*Utente*.
- Assicura il costante controllo dei flussi in ingresso all'*Impianto* relativi al *Sistema Fognario*; segnala a RSI eventuali superamenti rispetto ai valori di omologa riscontrati.

Responsabile RSI

- Assicura l'aggiornamento del *Regolamento* per gli ambiti di pertinenza.
- Assicura la gestione del *Sistema Fognario* sino ai limiti dei punti di conferimento all'*Impianto*.
- Invia all'autorità competente gli eventuali aggiornamenti relativi al *Regolamento Fognario* o suoi allegati.

- Esprime il giudizio di accettabilità idraulica dei flussi di scarico degli *Utenti* nel *Sistema Fognario* sulla base delle schede di caratterizzazione per l'ambito di pertinenza.
- Provvede all'aggiornamento degli schemi delle reti fognarie in caso di attivazione o disattivazione permanente di un flusso di scarico.
- Assicura il controllo del punto finale della Linea 3, situato presso l'impianto HERAmbiente, del punto finale (situato al limite di batteria del *Sito*) e dei punti di snodo della Linea 4; fornisce agli *Utenti* ed a HERAmbiente copia dei risultati analitici di tali controlli (ad eccezione dei controlli eseguiti sui punti di snodo).

Responsabile società *Utente*.

- Assicura la completa e corretta individuazione e caratterizzazione dei singoli flussi di scarico immessi nel *Sistema Fognario* di *Sito* e destinati al trattamento nell'*Impianto*, attraverso le relative schede di caratterizzazione.
- Provvede all'invio delle schede di caratterizzazione auto-certificate a HERAmbiente ed a *RSI* per gli adempimenti relativi.
- Assicura l'aggiornamento delle schede di caratterizzazione nei casi previsti.
- Riceve da HERAmbiente le omologhe dei propri scarichi e ne assicura l'inoltro all'autorità competente.
- Informa *RSI*, HERAmbiente e l'autorità competente della disattivazione permanente di un proprio scarico.
- Informa *RSI* e HERAmbiente della disattivazione temporanea di un proprio scarico.
- Assicura il costante controllo operativo dei propri flussi di scarico immessi nel *Sistema Fognario*.
- Fornisce su richiesta di *RSI* e/o HERAmbiente i risultati analitici dei controlli sui propri *pozzetti di consegna*.
- Assicura la possibilità di effettuare per motivate esigenze campionamenti dei propri flussi nei pozzetti di consegna che confluiscono sulla Linea 4;
- Assicura la gestione nell'ambito di specifiche procedure delle non conformità ai valori di omologa dei propri flussi di scarico.

Responsabile Unità utente

- Assicura il rispetto dei valori di omologa dei flussi scaricati nei *pozzetti di consegna* di pertinenza.
- Concorda preventivamente con *RSI* ed *HERAmbiente* le modalità di esecuzione degli *scarichi programmati*; successivamente comunica, tramite fonogramma, al *Capo Turno ATAC* la necessità di eseguire lo *scarico programmato* e ricevuto il nulla osta dal *Capo Turno ATAC*, effettua lo scarico rispettando eventuali limitazioni comunicate dallo stesso *Capo Turno ATAC*.
- In caso di eventi anomali, avverte telefonicamente il *Capo Turno ATAC*, il *Tecnico in Turno* ed il *Capo Turno CE*, fornendo gli elementi utili per fronteggiare la situazione al di fuori dei propri limiti di batteria. Registra la segnalazione dell'evento mediante fonogramma al *Capo Turno ATAC*.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia;
- Se l'evento anomalo è tale da configurare una situazione di emergenza, compone il 3333.
- Effettua, anche in base alle indicazioni fornite dal *Tecnico in Turno* e dal *Capo Turno ATAC* campionamenti della rete fognaria all'interno dei propri limiti di batteria per individuare l'origine di eventuali anomalie provenienti della sua Unità.
- Comunica al *Tecnico in Turno* il ripristino delle condizioni normali di scarico

Reperibile società utente

- In caso di eventi anomali, viene informato dal *Tecnico in Turno*, se necessario;
- Collabora con le funzioni coinvolte, alla gestione delle comunicazioni ed alla risoluzione dell'anomalia.

Capo Turno ATAC

- Assicura il rispetto dei valori di omologa dei flussi scaricati nei *pozzetti di consegna* di pertinenza;
- Riceve la comunicazione, tramite fonogramma, della necessità di effettuare *scarichi programmati* nel *Sistema Fognario* da parte del *Responsabile Unità* interessato e la inoltra, sempre tramite fonogramma al *Capo Turno CE*.

- Comunica al *Responsabile Unità* richiedente, previa autorizzazione del *Capo Turno CE*, il nulla osta allo *scarico programmato* con eventuali limitazioni comunicategli dallo stesso *Capo Turno CE*, eventualmente integrandolo con opportune indicazioni.
- Riceve, telefonicamente e successivamente mezzo fonogramma, la segnalazione dal *Capo Turno CE* di anomalie riscontrate nei flussi in ingresso all'*Impianto*.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia effettuando anche, di concerto con il *Tecnico in Turno*, campionamenti e controlli analitici sul *Sistema Fognario* di competenza. Egli può richiedere, inoltre, il campionamento urgente, alla presenza di un proprio tecnico, di pozzetti di consegna dei singoli Utenti.
- Riceve, a mezzo fonogramma, dal *Capo Turno CE*, a seguito di limitazioni della capacità di trattamento dell'*Impianto*, la segnalazione di procedere a una riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei flussi di scarico del *Sito*.
- Attua tutte le misure che si rendessero necessarie per fronteggiare le anomalie compreso l'impiego di autospurgo di ditte Terze o altri mezzi di contenimento coordinandosi con il *Tecnico in Turno*.
- In caso di *eventi anomali* riceve il fonogramma dal *Responsabile Unità* interessata, lo invia immediatamente al *Capo Turno CE* e attua le manovre necessarie sul *Sistema Fognario* di competenza al di fuori dei limiti di batteria degli *Utenti*. Si coordina in tal senso con il *Tecnico in Turno*.
- Nel caso accerti situazioni anomale nel *Sistema Fognario* di competenza informa il *Tecnico in Turno* ed il *Capo Turno CE* e si attiva immediatamente per mettere in atto le misure necessarie per fronteggiare la situazione anche con l'ausilio dell'unità *PRIN*.

Capo Turno CE

- Assicura la corretta gestione operativa dell'*Impianto*.
- Riceve dal *Capo Turno ATAC* il fonogramma di richiesta di *Utenti* di poter procedere all'effettuazione di *scarichi programmati*, nella rete fognaria dedicata.
- Comunica al *Capo Turno ATAC* il nulla osta allo *scarico programmato* con l'imposizione di eventuali limitazioni.

- Informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico in Turno* ed il *Capo Turno ATAC*; di anomalie rilevate nei flussi in ingresso all'*Impianto*; successivamente registra la segnalazione dell'anomalia al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia e limitare gli effetti sull'*Impianto*.
- A seguito di limitazioni della capacità di trattamento dell'*Impianto*, effettua la segnalazione al *Capo Turno ATAC* (a mezzo fonogramma) ed al *Tecnico in Turno* di procedere a una riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei flussi di scarico in arrivo dal *Sito*. Fornisce al *Tecnico in Turno* le informazioni utili per attuare un piano di riduzione dei suddetti carichi presso gli *Utenti*. Mantiene aggiornati il *Capo Turno ATAC* ed il *Tecnico in Turno* dell'evolversi della situazione.
- Comunica al *Capo Turno ATAC* ed al *Tecnico in Turno* l'avvenuto ripristino delle normali condizioni di esercizio dell'*Impianto*.

Tecnico in Turno

- Riceve le segnalazioni delle situazioni di anomalia del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto* da *Responsabile Unità*, *Capo Turno ATAC*, *Capo Turno CE* e si attiva conseguentemente.
- In funzione della criticità della situazione, di concerto con il *Capo Turno ATAC* e sentito il *Capo Turno CE*, comunica ai *Responsabili Unità* di mettere in atto un piano di riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei propri flussi di scarico.
- Comunica anche sulla base delle informazioni ricevute dal *Capo Turno ATAC*, ai *Responsabili Unità* potenzialmente coinvolti di attivarsi per fronteggiare la situazione di anomalia.
- Richiede ai *Responsabili Unità*, coordinandosi con il *Capo Turno ATAC*, campionamenti della rete fognaria all'interno dei propri limiti di batteria per individuare l'origine di eventuali anomalie e dispone per l'analisi dei campioni prelevati, attivando se necessario il servizio di reperibilità analitica.
- Richiede, concordandolo con i *Responsabili Unità* e il *Capo Turno ATAC*, l'intervento di ditte Terze e/o dell'unità *PRIN* in ausilio alle attività intraprese dagli *Utenti* per fronteggiare la situazione anomala.

- Nel caso venga attivata la Procedura di Emergenza, tramite il n° telefonico 3333, svolge il ruolo previsto da questa procedura.
- Segue l'evolversi della situazione in contatto con i *Responsabili Unità*, il *Capo Turno ATAC*, il *Capo Turno CE* ed eventualmente con il Responsabile in turno dell'unità *PRIN*.
- In funzione della criticità dell'anomalia, avverte i Reperibili delle società interessate.
- Comunica ai *Responsabili Unità* interessati ed al *Capo Turno CE* l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità.

4. ALLEGATI

| | |
|-------------|---|
| ALLEGATO 1 | Mappa guida nel campionamento degli scarichi liquidi di Sito (fogne di processo)" |
| ALLEGATO 2 | Identificazione scarichi liquidi di Sito (fogne inorganiche) |
| ALLEGATO 3 | Omologhe dei <i>pozzetti di consegna</i> degli <i>Utenti</i> |
| ALLEGATO 4 | Omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna ai limiti di batteria del <i>Sito</i> . |
| ALLEGATO 5 | Specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Società coinsediate) nel punto di consegna ai limiti di batteria del <i>Sito</i> . |
| ALLEGATO 6 | Tabella - "Misuratori di portata e sistemi di campionamento installati nella rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate" |
| ALLEGATO 7 | Sistemi automatici di campionamento - Specifica tecnica e gestione |
| ALLEGATO 8 | Piano di controllo |
| ALLEGATO 9 | Gestione degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza |
| ALLEGATO 10 | Gestione di eventi che comportano assetti particolari dell'Impianto e del Sistema Fognario. |